

APULIA THEOLOGICA

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA PUGLIESE

*Deo summe dilecto
totaliter mancipatur.*
Considerazioni
sulla vita consacrata

Carmelo DOTOLO

Roberto FUSCO

Guido Innocenzo GARGANO

Alessandro MASTROMATTEO

Gianparide NAPPI

Beppe M. ROGGIA

Michele SARDELLA

Alfredo GABRIELLI

Francesco NIGRO

Alberta Maria PUTTI

Pier Giorgio TANEBURGO

2 ANNO VIII
LUGLIO / DICEMBRE 2022

EDB

SEMESTRALE – € 31,00 – TARIFFA R.O.C. – POSTE ITALIANE S.P.A. – SPED. IN ABB. POSTALE
D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, Aut. MBPA/CN/BO/0005/2015



Per tutto ciò che riguarda la direzione e la redazione (manoscritti, libri da recensire, invii per cambio, ecc.) indirizzare a

APULIA
THEOLOGICA

Largo San Sabino, 1 – 70122 Bari
Tel. 080 52 22 241 ■ Fax 080 52 25 532
rivista@facoltateologica.it

DIREZIONE EDITORIALE
ED AMMINISTRATIVA

Direttore

Vincenzo Di PILATO

Vicedirettore

Francesco SCARAMUZZI

Comitato di redazione

Annalisa CAPUTO – Gerardo CIOFFARI –
Francesco MARTIGNANO – Salvatore MELE –
Luca DE SANTIS – Pio ZUPPA

Segretario/amministratore

p. Santo PAGNOTTA op

Proprietà

Facoltà Teologica Pugliese (Bari)

Direttore responsabile

Vincenzo Di PILATO

Le recensioni vanno spedite all'indirizzo:
rivista@facoltateologica.it
apth@facoltateologica.it

Gli autori riceveranno l'estratto
dell'articolo pubblicato in pdf

La rivista è soggetta a Peer Review.

*Le norme redazionali sono consultabili
nelle ultime pagine della rivista e all'indirizzo* <http://www.facoltateologica.it/apuliatheologica>



**Centro
Editoriale
Dehoniano**

*Per l'amministrazione,
gli abbonamenti,
la vendita dei fascicoli, ecc., rivolgersi a*
il Portico SpA
Via Scipione Dal Ferro 4
40138, Bologna
www.ilporticoeditoriale.it
EDB®
Tel. 051 3941255
Fax 051 3941299
ufficio.abbonamenti@ilporticoeditoriale.it

Abbonamenti 2022

Italia € 51,00

Italia annuale enti € 64,00

Europa € 71,00

Resto del Mondo € 81,00

Una copia € 31,00

*L'importo dell'abbonamento può essere
versato sul conto corrente postale 264408
intestato al C.E.D.
Centro Editoriale Dehoniano S.R.L. –
Bologna*

ISSN 2421-3977

Registrazione del Tribunale di Bari
n. 3468/2014 del 12/9/2014

Editore

il Portico SpA
via Scipione Dal Ferro 4
40138, Bologna
www.ilporticoeditoriale.it
EDB®

Stampa

LegoDigit srl, Lavis (TN) 2022

SOMMARIO

FOCUS

GUIDO INNOCENZO GARGANO

La vita consacrata nella Scrittura..... » 357

ROBERTO FUSCO

Alla sequela di Cristo: prospettive teologiche della vita consacrata ... » 381

BEPPE M. ROGGIA

Formazione e vita consacrata..... » 397

ALESSANDRO MASTROMATTEO

Attualità della vita consacrata. Sfide e opportunità » 425

MICHELE SARDELLA

*I tratti canonici della consacrazione
mediante la professione dei consigli evangelici.*

Dalla vita consacrata alla vita dedicata » 445

CARMELO DOTOLO

Laicità e vita consacrata..... » 457

GIANPARIDE NAPPI

L'agire ecumenico della vita consacrata.

*Riflessioni a partire dal Direttorio per l'applicazione
dei principi e delle norme sull'ecumenismo (1993)* » 477

STUDI

ALBERTA MARIA PUTTI

Sinodalità: ascoltare e discernere.

Perché la Chiesa conosca se stessa

e sia capace di sostenere un cammino nella verità » 495

ALFREDO GABRIELLI

Il contributo ecumenico di mons. Mariano Magrassi

al dialogo cattolico-ortodosso » 529

FRANCESCO NIGRO

Parrocchie: memoria e cambiamento.

Un percorso di formazione pastorale in Puglia » 559

PIER GIORGIO TANEBURGO

Da Matera l'Eucaristia per l'Italia:

una riflessione sul XXVII Congresso Eucaristico Nazionale..... » 579

NOTA

VINCENZO DI PILATO

Chiesa sinodale nell'oggi della storia.

La via del discernimento comunitario..... » 595

RECENSIONI..... » 603

dell'apostolicità, non solo in senso dogmatico, ma anche sul piano esistenziale e della testimonianza ecclesiale.

Cosimo Posi

LIEGGI Jean Paul (a cura di), *Verso una teologia sinodale. Miscellanea in onore di S. Ecc. Mons. Francesco Cacucci, Ecumenica Editrice, Bari 2022, 634 pp., € 60,00.*

Il volume promosso dalla Facoltà Teologica Pugliese in onore di mons. Cacucci, già Gran cancelliere della stessa, raccoglie i contributi di tanti studiosi che hanno voluto rendere omaggio a questo protagonista di eccezionali eventi nella storia ecclesiale di Bari.

Curato da Jean Paul Lieggi per i tipi dell'Ecumenica Editrice di Bari, il volume si presenta come una preziosa «summa» di teologia pugliese su una tematica oggi particolarmente attuale, la *sinodalità*. I singoli autori l'hanno toccata da angolazioni diverse, da quella biblica a quella storica, da quella liturgica a quella pastorale; il tutto visto nell'ottica della *mistagogia* che è anche il filo conduttore del pensiero di mons. Cacucci.

Alla prefazione dell'attuale arcivescovo di Bari, mons. Giuseppe Satriano, segue l'introduzione dello stesso Lieggi che sottolinea l'impegno del Cacucci nel cercare le modalità per una realizzazione concreta della sinodalità nella Chiesa locale. I dati biografici del Cacucci precedono gli articoli e sono presentati sotto forma di un'intervista all'arcivescovo condotta da p. Santo Pagnotta, segretario della Facoltà. Mentre la Facoltà Teologica con i suoi istituti è illustrata dal prof. don Salvatore Palese, che tanta parte ha avuto nei primi passi della stessa.

La parte prima, nella sua prima sezione (Teologia dell'immagine, comunicazione del vangelo e mistagogia), apre con un articolo di Ruggero d'Oronzo che coglie un aspetto fondamentale della formazione del Cacucci, lo studio della cinematografia quale strumento di comunicazione

e propedeutico a un ripensamento della pastorale.

La trasmissione del messaggio evangelico è oggetto dello studio di Luca De Sanctis, che si sofferma sui testi della *Didaché*, come voce della tradizione, e della *Didaskalia* come insegnamento. Se la prima è intoccabile, importante è anche la seconda, che deve garantire la continuità, la fedeltà e l'efficacia di quel messaggio man mano che ci si allontana nel tempo.

Emmanuel Albano tratta un tema a lui caro, quello della profezia come dono divino alla Chiesa, sottolineando la perennità di questo carisma nella Chiesa, come già lo storico Eusebio ebbe a rilevare.

Il contributo di Jean Paul Lieggi prende lo spunto dal carne II, 1, 38 di Gregorio Nazianzeno, per dire che la teologia nasce da una parola poetica, dal luogo del silenzio, per sfociare nella gioia pasquale del Cristo risorto.

Partendo dalla *Cripta del peccato originale* di Matera, il prof. Donato Giordano delinea le modalità di una catechesi attraverso le immagini.

La sindrome di Giona, per la quale il profeta non recepisce l'universalità della sollecitudine divina, è quella contro cui, secondo Leonardo Catalano, combatte il papa Francesco. La Chiesa non deve chiudersi nel suo mondo, ma aprirsi a tutti e specialmente alle periferie.

La seconda sezione di questa prima parte concerne direttamente il tema della mistagogia, che, come si è detto, in un modo o nell'altro compenetra un po' tutti gli articoli.

Giovanni Chifari la esamina in rapporto all'ecumenismo nella prospettiva del Cacucci, vale a dire come «esperienza diretta dell'umanità di Gesù» vissuta nella liturgia. In tale prospettiva è considerata tramite la sacra Scrittura e proiettata nella Chiesa locale, tenendo conto anche delle altre componenti cristiane.

Più nei particolari dei riti liturgici scende Marcello Acquaviva, che offre una lettura antropologica del rito dell'iniziazione cristiana degli adulti (RICA). Tenendo conto che l'essere umano si realizza nella lotta e nella conquista, la conclusione resta aper-

ta, allo stesso modo della Parola di Dio rivolta ad Abramo, di andare verso una terra sconosciuta che gli avrebbe indicato. Pasquale Zecchini rileva come, nella sua formazione, il Cacucci abbia potuto avvalersi della competenza di Mariano Magrassi nell'applicazione della mistagogia alla pastorale. In tal modo essa concorda con l'etimologia dell'*agheia* (condurre) e del *mysterion*, delineandosi come metodo per introdurre al senso dei segni e, in ultima analisi, come «accompagnamento ai misteri».

La mistica dell'incontro, nella riflessione di Vincenzo di Pilato, vede l'iniziazione mistagogica come base verso quel discernimento che diventa risposta concreta al Signore risorto. L'incontro, egli dice, si realizza nell'esperienza comunitaria che è un po' come camminare «a fianco di quei battezzati che, come i due discepoli di Emmaus, vivono il quotidiano senza cogliere il legame tra amore, etica e Vangelo».

Il primo intervento della seconda parte è firmato da Gualtiero Bassetti, che si è soffermato sul rovesciamento della prospettiva nel Vaticano II per quanto riguarda i rapporti con le altre fedi. Mentre, nel suo contributo, Davide Sassoli ha ricordato l'importanza del Mediterraneo nelle iniziative della UE, citando la bella espressione del Corano: *O genti del Libro perché litigate?*

Chiude questa sezione l'intervento di Vito Mignozzi sempre sul Mediterraneo, ma cercando di andare al di là della logica del rapporto con le altre fedi. Per lui è altrettanto importante che il teologo occidentale non si chiuda nei circoli universitari, ma che si lasci scuotere dalle domande e dai silenzi di chi vive ai margini, nel silenzio e nelle periferie.

La terza e ultima parte è suddivisa in due sezioni. La prima è prevalentemente storica, la seconda teologica, ma con particolare attenzione all'azione pastorale nelle comunità locali.

Gerardo Cioffari ha tracciato la storia dell'ecumenismo a Bari durante il ventennio di episcopato del Cacucci, accennando ai promettenti prodromi successivi al Vaticano II. Ha sottolineato poi le

grosse difficoltà in cui si stava dibattendo il dialogo ecumenico nei primi anni del vescovo barese, a seguito dei documenti di Balamand (1993) e di Baltimora (2000). All'ecumenismo locale, che ha privilegiato le periferie e le comunità di altre fedi, è seguito poi l'ecumenismo degli eventi di risonanza mondiale: la visita del patriarca di Costantinopoli Bartolomeo a Bari (2016), il pellegrinaggio della costola di San Nicola a Mosca e San Pietroburgo (2017) e la storica tavola rotonda al centro della basilica di San Nicola dei patriarchi delle Chiese cristiane sparse nel mondo (2018).

Puntuale lo studio di Alfredo di Napoli, che ridimensiona sul piano documentario la famosa disputa fra il cappuccino Giacomo da Molietta e il noto umanista riformato Bonifacio, marchese di Oria. E di conseguenza anche la «vittoria» del cappuccino e la supposta fondazione in quel contesto del convento di Francavilla, sostenuta dal cronista Salvatore di Valenzano. L'inquadratura storica e culturale rende ancor più interessante il contributo. Un tema molto difficile e sentito è quello delle radici cristiane dell'Europa, affrontato dallo storico Angelo Giuseppe Dibisceglia. Dopo un mirabile *excursus* sui concetti di Europa e Mediterraneo nell'antichità e nel Medioevo, l'autore traccia la storia del recente dibattito. A suo avviso è importante considerare la svolta radicale che avviene con la Riforma, e in particolare con il *Cuius regio eius et religio* (1555) che pone fine alla *Respublica christiana*. Le aperture universalistiche di Antonio Rosmini, che preannunciano il Vaticano II, hanno infine portato a un concetto d'identità cristiana, non nel senso di una militanza di concorrenza ma, bandendo ogni forma di proselitismo, ad affermare la «capacità di dare concretezza a una vocazione».

Un confronto fra teologia cattolica e teologia ortodossa relativamente alla dottrina sociale è il tema del contributo di Luigi Renna, il quale giustamente parte dalla constatazione che in passato l'Ortodossia ha prestato poca attenzione all'argomento. Oggi è possibile procedere a tale

confronto, non solo per il fondamentale documento della Chiesa russa *Fondamenti della dottrina sociale della Chiesa ortodossa russa* del 15 ottobre 2000 (edito in italiano dallo Studio Domenicano di Bologna nel 2011), ma anche per altri documenti sia pure più parziali. Tra questi ultimi sono menzionati alcuni interventi dei patriarchi Demetrios e Bartolomeo, nonché del concilio di Creta del 2016.

Pier Giorgio Tanenburgo si sofferma invece sugli orientamenti catechetici in ambito ecumenico a partire dal *Christus Dominus* (1965) al *Direttorio per la catechesi* del 2000. L'autore rileva l'importanza di alcuni principi come la gerarchia delle verità, la divisione come «ferita» e il sogno dell'unità. Un esempio di attuazione pratica egli l'ha visto nel sacerdote Michele Rubini († 2006) nella sua attività pastorale nell'area di Terlizzi.

La seconda sezione di questa terza parte riguarda la pastorale che si svolge nelle Chiese pugliesi, e si apre col contributo di Giacomo Lorusso, che parte da tre lettere di Paolo, a Tito e a Timoteo. Esse insistono sull'importanza di conservare e comunicare fedelmente il *depositum fidei* sotto la guida della Chiesa e dei suoi ministri.

Il pensiero di Agostino accompagna la riflessione di Luigi Manca. Il *De utilitate credendi* tocca il tema dell'autorità della Chiesa nell'interpretazione della Scrittura, nel senso di una sua superiorità rispetto all'insistenza sulla ragione giustificativa (come volevano gli eretici). Il più tardo *Enchiridion* (425 ca.) è una rivisitazione matura del messaggio cristiano tramite le virtù della fede, della speranza e della carità.

Con Pasquale Infante si torna bruscamente al presente, con scenari culturali del tutto diversi rispetto al passato. Sarebbe opportuno, a suo avviso, superare la visione della Chiesa locale come «filiale» della Curia romana, e recuperare l'autenticità di una vita comunitaria vissuta intorno all'Eucaristia. È opportuno cioè vedere la vita diocesana come parte integrante della progettualità ecclesiale. Partendo dagli Atti degli apostoli, Alessandro Barca prospetta una connessione

fra *koinonia* e *diakonia*, laddove quest'ultima non va ridotta a una semplice funzione o a un incarico, ma ha una connotazione cristologica nel senso di un autentico modo di vivere. Questo dovrebbe essere comunicato alle nuove generazioni che si avvicinano alla Chiesa.

In continuità con la *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II, Mario Castellana vede la *Laudato si'* di papa Francesco. La Chiesa non deve trascurare i complessi problemi posti oggi dalla scienza. Essa deve prendersene carico come hanno fatto uomini di fede quali Teilhard de Chardin o Romano Guardini. Un corretto approccio ecclesiale alla moderna mentalità scientifica e alla materia può essere prezioso alla comprensione dello stesso mistero dell'Incarnazione.

Di stretta attualità è infine il contributo di Antonio Ruccia sulla pastorale durante e dopo il covid 19. Il volume si conclude con alcune appendici di Scritti del Cacucci, scelti dalla sua vasta produzione, vertente sempre sulla mistagogia, l'immagine e la comunicazione. In conclusione l'iniziativa ha raggiunto il notevole risultato sia di rendere omaggio all'arcivescovo Francesco Cacucci sia di mettere a disposizione dei sacerdoti e laici della Chiesa barese uno strumento di comprensione della realtà ecclesiale in rapporto al passato e ancor più al futuro. Un'opera pregevole, direi, che non può mancare nella biblioteca dei sacerdoti baresi, utile per la sua completezza e varietà di approcci.

Gerardo CIOFFARI

IL LICETO Michele, *Parola di donna. La figura di Maria in don Tonino Bello*, Edizioni La Meridiana, Molfetta 2020, 233 pp., € 18.

Scrivere un testo sulla figura di Maria in don Tonino Bello è certamente una sfida. Chiede, infatti, un doppio esercizio ermeneutico: innanzitutto, guardare a Maria senza tradirla, senza rivestirla di retoriche ripetitive e idealistiche costringendola in un'aura d'inafferrabilità, cercando piuttosto